





In Francia con gli Inglesi

Gobba calante

(Nostra corrispondenza particolare)

Dal Fronte in Artois, marzo.

Qualche giorno addietro. Abbiamo lasciato per breve tempo la Piccardia, siamo scenduti al nord entro le soglie di Artois.

La desolazione intorno a Helvetina è sferzata da un nevischio rabbioso che a momenti la vede orizzontale come un soffio d'aria. Le strade vicinali lungo cui la gran guerra ha marcato il passo per oltre due anni non sono ormai infornate. L'acqua stagnante all'intorno, entro i cavali delle esplosioni che hanno svizzerato la zona, si è rappsata in spessi strati di ghiaccio che la neve invertevole, in un pezzo di sabbia, si è rappsata in spessi strati di ghiaccio che la neve invertevole, in un pezzo di sabbia, si è rappsata in spessi strati di ghiaccio...

Eppure, sulla fede del calendario, la mala stagione è trascorsa. Senonché il calendario, in queste disorientate terre, pareva si fosse mosso in un'altra dimensione, e gli avvenimenti climatici, non ha gran peso. Qui il clima è incurabilmente folle. Ieri un autunnale di sole quasi scottante ammorbidiva la contrada, spazzandola di quel limbo profondo che perviene la mattina di novembre, e la primavera Stamane si comincia sul ghiaccio corazzato di neve dallo stramento. Domani si persipera sotto un pioviscolo da bagno turco. E si capisce come non raddo, a costo di parer pazzo, che i meteorologi, insieme con gli agricoltori, fanno sempre impreco contro il maltempo anche i guerrieri, ma qui è realmente il caso di documentarsi a capofitto nella questione, perché essi rivestono una portata militare più accentuata che in altre epoche. Le nuove tattiche d'attacco frontale contro poderose linee di trincee, per esempio, sono inesorabilmente condizionate da una certa misura di tempo. Non è questione di comodità. Chi s'immagina che, in qualsiasi circostanza, la guerra possa venir resa comoda per un solo istante, non l'ha mai vista. E piuttosto questione di soverchiare i tecnici, che si fidano solo a patti, non del turbi l'impetemperie. In questo caso, la congegnazione scientifica delle artiglierie pesanti e condotte per mano degli aviatori, — le fa quasi irresistibili. In tempo di guerra, le artiglierie, e in meccanica di questa guerra, Hebuterne non è cancellata dalla faccia del pianeta così radicalmente come i villaggi dell'Artois. La neve penetra libera anche nel riparo più recintato della trincea, ma la neve sgangherata, dentro dei suoi muri maestri vi sopravvive a raccontarli il dove e il come. Giacché, nelle sue vicinanze, non infuria una costante battaglia di mesi. Vi regna piuttosto una minacciosa quiete, ma un qualche rapido pezzo turibondo, al quale arrende meglio la gloria che il successo. Fu sul finire del '95, quando i francesi presidiavano ancora il sovrastante settore d'Artras, che gli inglesi s'insediavano e Hebuterne cessò di trovarsi un piano sui 150 metri, ottimo come base d'attacco. Senonché, sopra un pianoro dirimpetto, che supera il primo d'una diecina di metri, il nemico teneva la posizione formidabile di Gommecourt. Il nemico, a due passi, circa un miglio, al fondo della quale s'intrecciavano le radici dei due pianori, le fanterie inglesi e le tedesche si fronteggiavano da linee di trincee che reticolavano d'uno spessore ventoso preannunciando un qualche pendio opposto, le più profonde, e quasi appoggiate alle prime case dei due villaggi; giù verso il mezzo della conga le più leggere ed occulte, che confinavano ad entrambe le parti col sistema di trincee dell'intervallo. Alle rispettive posizioni d'Hebuterne e di Gommecourt, tanto i nostri amici che il nemico attribuivano una importanza la quale vi resta scritta a così correa un cospicuo d'interrotto per scancellarla. E questo spiega due cose. Spiega come il nemico non abbia mai sognato di sloggiar gli inglesi da Hebuterne; e spiega come gli inglesi, al contrario, abbiano preso a sgombrare la base di Gommecourt e tedeschi. I quali, naturalmente, si proposero di perpetuarvi il loro soggiorno. Grossa e fitte batterie essi concentrarono quindi sul loro pianoro nel secondo giugno, non appena subodorarono il profano d'offensiva del nemico, e ebbero idee esatte sul fronte d'attacco scelto da Haig; ne ebbero solo una nozione sommaria; ma certo divinarono che avrebbe coinvolto anche Gommecourt. E così fu. Contro Gommecourt si aprì il primo luglio, l'intervallo a sinistra di Haig.

L'aveva preceduta un bombardamento intenso, e l'accompagnava un triplice tiro d'interdizione. Ma i tedeschi avanzano, e il nostro piano di battaglia, che era stato ideato da Haig, non aveva potuto essere messo in esecuzione. Il nemico, infatti, aveva preso a sgombrare la base di Gommecourt e tedeschi. I quali, naturalmente, si proposero di perpetuarvi il loro soggiorno. Grossa e fitte batterie essi concentrarono quindi sul loro pianoro nel secondo giugno, non appena subodorarono il profano d'offensiva del nemico, e ebbero idee esatte sul fronte d'attacco scelto da Haig; ne ebbero solo una nozione sommaria; ma certo divinarono che avrebbe coinvolto anche Gommecourt. E così fu. Contro Gommecourt si aprì il primo luglio, l'intervallo a sinistra di Haig.

La commemorazione delle cinque giornate a Milano. Questa mattina le organizzazioni patriottiche si recarono a portare corone ai monumenti di Carlo Cattaneo e Camillo Cavour e alla lapide che ricorda sull'altare della Venezia, la dimora ivi fatta da Giuseppe Mazzini, il corteo, ordinatosi, si mosse verso la banda del presidio intonando la marcia reale. Al largo Cairoli il corteo sostò per deporre una grande corona al monumento di Ceribaldi. Quindi lentamente riprendeva intonando via Danie. Alle musiche militari si aggiungevano le bande dei reduci d'Africa, dei Marinisti del patronato Marchiondi. Allorché le numerosissime bande si dispersero all'obelisco glorioso, avendo cura di lasciare la precedenza a quelle delle città irredente. L'on. Riccardo Luzzatto ha pronunciato un applaudito discorso ricordando, fra l'altro, che quest'anno la commemorazione delle cinque giornate non solo, simboleggia l'aurora della riscossa nazionale ma il meriggio italiano e la transizione tramontante per i campi di Europa.

L'inaugurazione del Congresso della "Trento e Trieste"

Roma 25, sera. Stamane al teatro Argentina, promosso dall'Associazione «Trento e Trieste» ha avuto luogo la grande manifestazione nazionale per l'inaugurazione del Congresso della stessa Associazione che oggi inizia i propri lavori. Hanno aderito tutte le associazioni e sezioni della Società Danie Alighieri numerose sezioni dei partiti democratico costituzionale, liberale nazionale, nazionalisti, repubblicani, radicali, socialisti riformisti, le associazioni Pro Fiume e Quarnero per l'alto Adige, molti municipi e consigli provinciali, numerose sezioni della Lega Navale, reduci delle patrie battaglie, associazioni economiche e scientifiche, istituzioni di istruzione, di assistenza civile, direzione del giornale degli studenti, unione Insegnanti, le sezioni della Lega Antidelfica, società operaie e di mutuo soccorso, associazioni industriali, gruppi serventisti, comitati di assistenza civile, associazioni di lavoro politico. Hanno aderito inviando lettere e telegrammi numerosi senatori e deputati. Il teatro letteralmente gremito in ogni ordine di posti presentava uno spettacolo inusuale nel teatro.

Tra i presenti si notavano i ministri Ariotti, Colosimo, Comandini, i sottosegretari Bonicelli, Foscarini, Morpurgo, gli on. Salandra, Rava, Teso, Ruffini, Pacelli, Loro, Fantano, Cottafavani, Jole, Di Vittorio, Basini, Corniani, Salvatori, Orlando, Saraceni, Pietrini, Sciarra, Di Caprio, Di Ruggiero, Miliani, Fedezoni, Gortani, i senatori Maggiorini, Ferrara, Mazzoni, Tommasini, Riccardo Garibaldi, il sindaco senatore Prospero Colonna, il prefetto per la deputazione provinciale, il senatore Cruciani Alibrandi per la banda Alighieri, il prof. Galvani, il on. Barzanti, il senatore Bazzani.

Ha preso per primo la parola il prefetto per il congresso con brevi e patriottiche parole, un capitano dell'esercito e mutilato delegato dalla commissione organizzatrice del congresso composta in gran parte di ufficiali mutilati. L'oratore accennò agli scopi del congresso, primo fra tutti quello di preparare ad una salda resistenza lo spirito del paese.

Prende quindi la parola l'assessore Pozzi per il comune di Roma. L'oratore si accingendo alla riuscita del congresso che simbolicamente il congresso degli italiani, tutti, termina gridando «Viva l'Esercito, viva l'Italia».

La relazione sul progetto di legge per la tutela degli orfani di guerra. Roma 25, sera. La relazione presentata dall'on. Peano sul progetto relativo alla protezione e assistenza degli orfani di guerra, constata innanzi tutto che vennero mantenuti immutati i principi fondamentali del progetto di legge e cioè che la direzione e la responsabilità dell'assistenza degli orfani spetta allo Stato, e l'esecuzione dei comitati provinciali, la situazione giudica delle tutele e del principio posti nei leggi relativi al regime di tutela, la trasferta degli orfani dalle fondazioni dotati. La commissione ha accettato la istituzione del comitato nazionale proposto dal Senato e ha ammesso che lo stesso comitato possa anche avere delle funzioni deliberative. Ha tolto la conclusione dei componenti gli istituti nazionali dal far parte del comitato nazionale. Ha stabilito che gli istituti nazionali possano ricevere i sussidi direttamente dal comitato nazionale, ha ristabilito la rappresentanza dei comitati provinciali del prefetto e la inclusione del medico provinciale, ha adottato disposizioni per impedire l'abuso del potere di amministrazione delle proposte del Senato di approvare il delegato alla vigilanza e alla tutela della quale di esentare dalla trasformazione le fondazioni dotati di carattere familiare. La relazione finisce col mettere in rilievo che molte modificazioni suggerite dal Senato e che furono accolte si ispirano ai concetti che gli informano quelle presentate per gli invalidi della concordata cooperazione dei due rami del Parlamento al solo intento di rendere più perfetta la legge. Circa la soppressione del bene familiare, cioè del carattere di inesorabilità, limità e inalienabilità ai piccoli fondi rurali, che potranno essere consegnati agli orfani alla loro maggiore età, la commissione l'ha accettata ma propone il seguente ordine del giorno: «La camera invita il governo a presentare sollecitamente disegni di legge per la difesa scientifica, economica e sociale della piccola proprietà e ad aiutare intanto le istituzioni formate a tale fine».

Comizio degli impiegati a Milano. Milano 25, sera. Il Comizio degli Impiegati ha avuto luogo nel salone degli escenti. I presenti si calcolano a cinquemila. Hanno aderito gli onorevoli Agnelli, Gasperotto, De Capitani, Barzanti, le maggiori organizzazioni italiane.

Pro pane per i prigionieri di Guerra. Ieri sera ai Rosmini di Lugo, ha avuto luogo una divertente serata a cui è intervenuto un pubblico scelto di musicisti. Vennero recitati diversi bozzetti da signorine del paese che riscossero vivi applausi in questi punti dell'uditorio. L'incasso è stato soddisfacente.

Solenne distribuzione di medaglie al valore militare

Treviso 25, sera. Stamane alle 9,30 nella nuova grande caserma di cavalleria che si intitolò al nome illustre del valoroso maggiore De Bonomi, si è svolta la solenne cerimonia per la consegna delle medaglie al valore militare alle truppe sottostate. Le medaglie furono consegnate dal tenente di artiglieria e varie rappresentanze cittadine, alcuni congiunti dei decorati e autorità e rappresentanze militari d'ogni arma del Presidio.

Il generale Veronesi, a nome del senato generale del Presidio, ha pronunciato il seguente discorso: «Il valore militare è una virtù che si acquista nel corso delle battaglie e che si manifesta nel coraggio, nella fermezza, nella disciplina e nella fedeltà. Le truppe sottostate, che hanno dimostrato un valore eccezionale, meritano di essere decorate con le medaglie al valore militare. Questa cerimonia è un atto di giustizia e di riconoscimento del loro sacrificio».

La morte del tenente generale Pozzi. Napoli 25, sera. Il morto quasi ottantenne il tenente generale Quinto Pozzi che prese parte attiva alla guerra della redenzione italiana, guadagnandosi due medaglie al valore nella campagna del 1866.

CORRIERE SPORTIVO GALOPPO Corse ai Parioli. Roma 25, sera. Ecco l'esito delle corse: Prima corsa: Premio Origo - L. 3.500, m. 2.600 - Partono: Anotiva, Gazza, Arrivano: 1. Gazza, 2. Anotiva.

Terza corsa: Premio Determination - L. 2.500, m. 1.100 - Partono: Torman, Fiorido, Sargenti, Hellebeck, Ecco Arrivano: 1. Ecco, 2. Sargenti, 3. Hellebeck.

Settima corsa: Premio Pythagoras - L. 2.500, m. 1.200 - Partono: Arina, Boni, Amigo, Durand, Sisti, Arrivano: 1. Sisti, 2. Ibrina, 3. Boni Ami.

CINEMATOGRAFICO Per lo svincolo di derrate requisite. Roma 25, sera. Il commissario generale per i consumi, in vista delle frequenti domande che da parte dei comuni, cooperative, consorzianti e privati vengono rivolte per ottenere lo svincolo di partite di grano, grano turco, riso, requisiti dalle commissioni provinciali, crede opportuno comunicare che tale domanda non possono per nessuna ragione essere accolte, perché il commissario deve conservare la disponibilità assoluta di tutto il quantitativo delle derrate requisite, per proporzionarne la regolare distribuzione, in relazione al fabbisogno accertato dalle singole province.

Cronaca dei fattacci. - Altri arresti sono stati operati dalla P. S. a Modena per furti in danno dell'Amministrazione militare. Sono stati infatti arrestati e tradotti nelle carceri di quella città due borghesi certi Paradisi e Adams, e un soldato quasi autor di furti di coperto e di altri communti militari.

CINEMATOGRAFICO. Gran curiosità e altrettanta preoccupazione negli ambienti veneti bolognesi. Da tre giorni è scomparso Zulù il famoso pointer dal mantello bianco e dalla maschera avana, che tanto ha fatto parlare di sé i circoli cinetici e i giornali di caccia. E' un incrocio di domande, è un affollarsi di supposizioni, i cacciatori se ne interessano come di un eroe scomparso all'improvviso. Dove sarà? Chi può averlo preso? Chi oserà tenerlo? Zulù non è un qualsiasi cane: non può, in nessun luogo, in mano di chiechessa, sfuggire alla pubblicità: è un curioso rischio per chi avesse la voluttà di tenerlo i cacciatori di pernici sperano che un amore randagio lo abbia indotto ad eccitarsi temporaneamente e che, piaciuto, ritorni presto all'ovile.

IN UNA valle del campionario Abbonedo Ramponi, uno dei più mitici luoghi, fu fatto qualche caccia discreta ed ottennero un discreto numero di arzavole, pivieri e vanelle. Nella stessa valle, ove abbondano i beccaccini, con due colpi di spingarda un vallaiolo ne uccideva 18.

TEATRI Saluti dal fronte

Le due rappresentazioni date ieri da Leopoldo Fregoli chiamarono una folla imponente. Il cartello «Tutto esaurito» figurava alla porta. Il commediografo divertentissimo artista dopo la commedia d'apertura, si presentò nel repertorio eccentrico, nell'«Articolo 338», nella commedia «Fregoli apache», e nel tragico «Paris-Parisi» acclamato continuamente.

TEATRO VERDI. La compagnia Irma Gramatica ha replicato ieri il giorno «L'altro pericolo» e di sera ci ha dato «Amore senza stima», in cui accanto alla trionfante Irma Gramatica, si sono segnalati il Calò, il Bertramio, i Pescatori.

Una diffida francese contro la nuova opera di Puccini. Parigi 25, sera. (D. R.) La prima rappresentazione di «Rondele» del maestro Puccini, fissata per martedì al Montecarlo, minaccia di avere un preludio clamoroso.

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Irma Gramatica - Ore 20.40 - Il Rifugio. TEATRO APOLLO. Troupe Andée, Ferrero Medardo, Les Duars, Graziani, ecc. TEATRO EDEN - Ore 21. - Spettacolo di varietà.

Spettacoli d'oggi. CINEMATOGRAFICO Centrale - Indipendenza e il segreto del vecchio maniero, Amama, - Il primo numero del giornale delle guerre. CINEMATOGRAFICO Bios - Via del Carbone. - I misteri di New York - Oggi il rappresentativo il 1.0, 6.0 e 7.0 episodio.

UNIONE COOPERATIVA DI MILANO. Cap. var. L. 6.286.993 - Fondi di riserva, L. 2.426.480. Vendita del 1916 L. 23.726.000. Sede contr. le MILANO, Via Meravigli 9-11. L'Unione Cooperativa di Milano per agevolare alle truppe in Zona di Guerra, l'acquisto di indumenti e di oggetti utili, ha aperto quattro Succursali: CHIUSAFORTE - Via Nazionale, PALMANOVA - Borgo Divisione, UDINE - Via Renver, TOLMEZZO - Via Vittorio Emanuele, UDINE - Via Cavallari - Portici Palazzo Municipale.

RIEPIETE IN TUTTE LE FARMACIE COMPRESSE DI RHODINE. USINES DU RHONE - PARIS. Farmola dell'ASPIRINA. Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr. Lire 1.50. DEPOSITO GENERALE: Cav. A. LAPEYRE - Milano 39, Via Carlo Goldoni.

USCIO. Colonia della Salute. Cura disintossicante Arnaldi. Prenotazioni sollecitamente. Oppositi e chiarimenti gratis presso la Direzione in Genova, Piazza di Francia 1-12.

DENTISTA. JONES REATI. Gabinetto in Via Caprarie 3. Prerogative in Via Orfelli BOLOGNA. Cura, Apparecchi dentari in qualsiasi genere. Sistemi perfezionati in qualsiasi genere. Visita dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 mensi festivi.



Sensazionale processo a Sassari

Sassari 24, sera. E' cominciata a questa Corte d'Assise un sensazionale processo, che prende il titolo dalla tragedia di Orghosolo.

Il gruppo di parenti dei latitanti che furono arrestati in una grande stalla, avvenuta ad Orghosolo dopo che questa era stata sottoposta ad una specie di stato di assedio.

La causa? Odi e vendette, interessi ed ambizioni. L'origine lontana della lotta che divampò fra due famiglie in Orghosolo — uno dei quali più che l'altro — il condottiero di Nuoro — si ricollega alla storia del vecchio Diego Moro che nel 1903 si divise fra un nipote, Giovanni Antonio Corraire e una nipote, Giovanna Corraire, andata in sposa ad un Cossu. Costei prese i due terzi della lauta eredità ed i Corraire in genere che non erano anche impadroniti di un vero tesoro in moneta e di un vasto patrimonio.

Cominciarono tra le famiglie dei due eredi a delinearsi prime ostilità e cominciarono le serie dei delitti. Il latitante impunito, arrestato nel 1912 o nel 1913. Sono quasi tutti giovanissimi, la Cassazione scava, per motivi di legittima sospizione, inviò gli imputati prima alle Assise di Roma, poi a quelle di Oristano, ma dopo ricorsi e controricorsi li rimandò alle Assise di Sassari.

Il dibattimento durerà non meno di due mesi. I testimoni si ascendono a un centinaio. Una sessantina si trovano in zona di guerra. Intanto, come primo atto, il presidente cav. Costantino Spano, magistrato distinto per intelligenza e rettitudine, pronunziò un'ordinanza con la quale stralciò dal processo ogni cosa che non si dovesse svolgere a carico dei latitanti.

L'accusa è sostenuta dal cav. Rodolfo Lottredo, sostituto procuratore generale. Al banco della difesa siedono gli avvocati Ciriacco Offeddu, Pietro Paolo Siotto-Elias, Mario Berlinguer, Giuseppe Castella, Michele Sabatini, Coriutti, Salvatore Satta Marchi, Pulgneddu.

Nella seduta di ieri il presidente annunciò che il Comando Supremo consente che i soldati in zona di guerra vengano a testimoniare: fece quindi una accurata esposizione dei capi di accusa, quindi iniziò l'interrogatorio di Giuseppe Devidda, il prete istigatore innocente anni vintenni degli odi che dividono le famiglie di Orghosolo; non uccise Giuseppe Piredda né mai fu intenzionato di vendicarsi delle ingiurie patite.

Afferma energicamente che suo figlio, non latitante, fu ucciso da altri che furono poi consegnati ai carabinieri. Deplore la dispersione della propria famiglia. Dichiarò che le relazioni della sua famiglia con Piredda erano buone. Il Presidente gli ricordò la denuncia al Procuratore del Re contro i testimoni di sua famiglia, moglie di Piredda che fu accusato di aver suggerito i suoi nemici, irritati perché sfidanziosi con Maddalena, bellissima figlia di Giovanni Corraire, nonissima del giorno dell'assassinio Piredda si trovava lontanissimo dal paese. Infine, si rivolse all'interrogatorio di Diego Corraire respingendo l'accusa di omicidio di Succu Carata. Tutti e tre negano l'associazione a delinquere.

Il processo proseguirà martedì.

La nuova assoluzione del cap. conte Guarini Alessandria, 25

Il Cortino riferì il 19 gennaio che il ricorso dell'avvocato militare del Tribunale contro l'assoluzione del primo capitano Guarini Matteucci conte Luigi di Forlì era stato dal Tribunale Supremo di guerra e marina accettato e che il nuovo processo doveva farsi ad Alessandria il giorno 24. Il giorno 25, il giorno del nuovo processo di Alessandria non ha potuto ora dopo una lunga e dolorosa cura, riprendere la sua carriera che non gli sarà più ritardata.

Il capitano Guarini trovava ora di stanza nella vostra città.

Una grave causa di diffamazione (Tribunale penale di Bologna)

Il 27 agosto 1916 veniva pubblicato e largamente diffuso a Budrio un giornale dal titolo, un po' presuntuoso, Veritas che si proponeva di far dell'umorismo per divertire i buoni budriotti. Il giornale si occupava di aneddoti troppo nella stagione calda.

Comemorazione del prof. Augusto Gaudenzi all'Università

Comemorazione del prof. Augusto Gaudenzi all'Università. Come avevamo annunciato, giorno anniversario della morte immatura del coniato illustre insegnante del nostro Ateneo, prof. Augusto Gaudenzi, ne ebbe luogo, nella Scuola universitaria di Lui, la cerimonia di ricordo e di onore, che insieme questa Facoltà giuridica, questa Classe di Scienze morali della R. Accademia, questa R. Deputazione di Storia Patria ne promosse.

Aveva inviato un telegramma di vivo consenso S. E. il Ministro Ruffini; e simili telegrammi o lettere adesive avevano mandato S. E. il tenente generale Ettore Caviglioli di Bologna, gli onorevoli colleghi senatore Giacomo Ciamician, prof. L. Rava, prof. L. Bossi e prof. Giorgio Del Vecchio, l'Istituto storico italiano, il Rettore della R. Università di Modena (rappresentato in persona dal prof. P. S. Lechi), l'on. conte Cavazza, i Bibliotecari questa R. Biblioteca universitaria e dell'Estense di Modena (rappresentati dal cav. L. Frati).

Intervennero in rappresentanza del Prefetto il vice prefetto comm. Sabbadini, in rappresentanza del Primo Presidente del Tribunale di Modena il presidente di Sezione comm. Rinaldi, i senatori Capalini, Malvezzi, il Presidente della Deputazione di Storia Patria prof. comm. Gibrardini, il pro-Rettore prof. Poggi, i professori della Facoltà giuridica e di altre Facoltà, membri della Deputazione predetta e della Accademia, un numeroso ed eletto uditorio di cittadini e di giovani in particolare amici dell'Estense e suoi ammiratori.

Erano presenti la egregia vedova del Commemorato, con uno dei figli, ed il fratello di Lui prof. Carlo. Il discorso fu letto, come pure, annunciando dall'illustrato prof. Francesco Brandileone, Preside della Facoltà giuridica ed ora professore di Storia del diritto italiano; discorso, che sappiamo sarà tra breve pubblicato negli Atti dei nomi. Enti e che non sarebbe qui possibile neppure per poco di riassumere.

Dichiarò però che la figura dell'insigne scienziato, dalle prime manifestazioni, per tutta la incessante singolare svariata attività, fino agli importanti lavori che la morte repentinamente troncò, fu in maniera così viva e compiuta, così fedele e penetrante, rappresentò un tanto affettuosa religione e tale magistero di dotto, nei tratti e meriti che dell'Onorato sopravviveranno stabilmente, che l'uditorio, come seguì con commozione e devozione, plauso e rievocazione, riconfermazione e degnissima, alta e gentile del rampollo Estense.

In tema di contributi per l'Assistenza Civile Una lettera dell'avv. Giordani

Riceviamo dall'avv. Giulio Giordani, segretario Generale del Comitato Bolognese pro Mutuati, la lettera seguente: Egregio sig. Grandi. Leggo oggi un articolo, in un giornale cittadino, nel quale si sostiene, a mio parere con pieno fondamento, che anche le obbligazioni fatte a favore del Comitato Bolognese di Assistenza Civile, in tema di guerra, debbono considerarsi fra quelle ammesse a compensazione o diminuzione del contributo disposto con il Decreto Estense. La questione interessa la cittadina, e merita di essere chiarita e svolta, anche se mi domandate che il suo giornale vorrà pubblicare queste mie osservazioni. L'art. 10 del Decreto Luogotenenziale di agosto 1916, che istituì il speciale contributo, ne determina lo scopo con queste parole: « Per costituire un fondo da erogarsi in opere di assistenza civile durante la guerra... ».

La legge, nel tempo che essa immediatamente stabilisce, che stabilisce che ammesse a compensazione o a diminuzione del contributo è la somma che il contribuente provi di avere versato a favore di uno dei Comitati, o di assistere, ovvero alla cassa comunale per scopo di assistenza civile. Il Comune di Bologna nelle notificazioni, fatte ai cittadini, della loro iscrizione nei ruoli del contributo, li avverte della facoltà di produrre entro tre giorni le prove di versamenti spontaneamente fatti a favore di comitati o società per l'assistenza civile esistenti od esistenti nel Comune, o direttamente alla Cassa Comunale e scopo di assistenza civile, esclusa la somma versata per l'assistenza civile, esclusa la somma versata per l'assistenza civile, esclusa la somma versata per l'assistenza civile.

La legge, nel tempo che essa immediatamente stabilisce, che stabilisce che ammesse a compensazione o a diminuzione del contributo è la somma che il contribuente provi di avere versato a favore di uno dei Comitati, o di assistere, ovvero alla cassa comunale per scopo di assistenza civile. Il Comune di Bologna nelle notificazioni, fatte ai cittadini, della loro iscrizione nei ruoli del contributo, li avverte della facoltà di produrre entro tre giorni le prove di versamenti spontaneamente fatti a favore di comitati o società per l'assistenza civile esistenti od esistenti nel Comune, o direttamente alla Cassa Comunale e scopo di assistenza civile, esclusa la somma versata per l'assistenza civile, esclusa la somma versata per l'assistenza civile.

Trattamenti negli ospedali militari

Trattamenti negli ospedali militari. Il benemerito Comitato per i trattamenti in altitudine, anche ieri ha riuuniti in un spettacolo ospedaliero: Pascoli, Rizzoli e Sembrino, meriti e adesione preziosa e spontanea di nuovi elementi. Ricordiamo la signorina Maria Baccini, l'ottimo pianista, le signorine Ines Dall'Oglio, soprano; egregia cantante accompagnata dalla signorina Olga, e dal prof. Alfonsi, violoncello. I soprani signorine Bitelli, Alfonsi e Mingozzi, la signora Rosta Sassoli, arpa; i tenori Cottelli, Pelati e Rossi, i baritoni: Accorsi e Benvenuti, i signori Brunelli e Serra, violoncelli. Parteciparono pure, Carlo Musi nel suo repertorio, la signorina Berti a Augusto Galli con monologhi, il sig. Bernardi con declamazioni, e la signorina Mariani, Berti e Mingozzi, con un benestante in versi. Morando Alberto, musicheggiò. Accompagnarono al piano gli artisti i maestri Alberti, Nacci, Berti, Pascoli, Pascoli, Pascoli e Santini. Tutti furono ripiamente applauditi.

Un incendio. Questa notte alle ore 12.45

Un incendio. Questa notte alle ore 12.45 venne segnalato per telefono al pompieri l'incendio di una casa coltiva con abitazione sulla via vicinissima di Borgo Panigale. I vigili partirono immediatamente con l'autopompa, per recare gli opportuni soccorsi. Al momento in cui scrivevamo non si hanno più precise notizie sull'incendio.

Dalmazia La conferenza di Tomaso Sillani

La conferenza di Tomaso Sillani. Come abbiamo ripetutamente annunciato, questa sera alle ore 20.45 nella sala del R. Istituto Commerciale, sotto gli auspici del Comitato Bolognese della Associazione Nazionale La Dalmazia Italiana, Tomaso Sillani terrà la sua conferenza sulla Dalmazia.

Precedono il giovane oratore i successi che gli ha già ottenuto col suo discorso alla Università degli studi in Roma, alla Leonardo da Vinci in Firenze, all'Ateneo Veneto in Venezia, e a Udine innanzi agli ufficiali del Comando Supremo. Né Bologna mancherà di decretargli quella calorosa ed affettuosa accoglienza che gli merita per l'opera sua fervida ed instancabile di difensore e di divulgatore degli scopi della nostra guerra, ovunque essi si presentino sia sulle rive dell'Adriatico, sia su quelle dell'Adriatico orientale. Potrà il conferenziatore, Tomaso Sillani, offrirà a quei cittadini che numerosi andranno ad ascoltarlo un vero e sano godimento dello spirito.

Illustrano la prima parte del discorso del Sillani, cinquanta magnifici quadri lucenti di paesaggi dalmatizi e vedute più nobili della Dalmazia che aspetta. Possano queste visioni di dolcemente italiana essere d'incanto a fortemente resistere ed a fortemente volere in queste sofferenti ore della nostra vita nazionale! Il conferenziatore, Tomaso Sillani, ha libero accesso alla sala.

Fra i nostri combattenti

Fra i nostri combattenti. Il tenente di artiglieria Nerio Marabini, già distinto altre volte per la sua perizia e l'ardimento, si è distinto in parecchie più pericolose azioni sotto il fuoco nemico che ha compiuto recentemente un'altra per la quale è stato messo all'ordine del giorno della Divisione... ottenendo l'oncolico solenne colla seguente motivazione. « Ricevuto ordine di battere a puntamento diretto un pericoloso osservatorio nemico di prima mano, corò da solo, con un solo colpo, a conveniente posizione avanzata, e dirigeva quindi il tiro con risultati visibilmente efficaci. Oppacchiesella 13, marzo 1917. »

Lo scultore capitano Gadigge

Lo scultore capitano Gadigge. Chi non ricorda le notevoli opere d'arte dello scultore capitano Aldo Gadigge? Nella pace dolorosa del suo studio, ricordando le lotte ed i sacrifici dei nostri maggiori, si è dato a un lavoro di guerra, ritrovato all'Istituto Rizzoli, plasmò un magnifico busto del compianto eroe Cesare Battisti.

Società "Dante Alighieri" Serbia eroica

Società "Dante Alighieri" Serbia eroica. Domani sera alle 20.45 (Piazza Calderini 2.0) avrà luogo la conferenza di benvenuto delle condizioni del suo paese, della guerra, narrerà le vicende commoventi del conflitto austro-serbo e quella della famosa ritirata protetta dall'Estense. Bizzetti e tessere in segreteria fra le 20.45 e le 21.15.

Università Popolare Programma settimanale

Università Popolare. Programma settimanale. L'ordinando l'indirizzo del prof. Mariano L. Patrizi il suo Corso sui sensi è definitivamente rinviato al 10 aprile.

Spettacolo eccezionale al Modernissimo

Spettacolo eccezionale al Modernissimo. Oggi prime rappresentazioni di "Primo ed l'ultimo bacio... una delle più belle film della Tiber. Lo spettacolo veramente grandioso ha per interpreti principali la graziosissima Malde Di Marzo, il Cassini e l'italiano, genialissimo interprete di F. Lenz, al fianco di Lida Borelli.

Musica al pubblico

Musica al pubblico. Ieri la banda musicale presidaria ha suonato in piazza Re Enzo con grande affluenza di pubblico che applaude ogni parte del programma. Vi figuravano, fra altri pezzi, un Inno del maestro Trucchia, impressioni dell'Isdenza di Mascagni, di derivativa esecuzione, ed una sinfonia di derivativa esecuzione del maestro Codivilla, che aveva richiamato di per sé l'attenzione di molti ascoltatori. Il maestro Codivilla, che fu per tanto tempo direttore del Corpo bandistico Municipale, si riafferma in questa composizione uno scrittore e un esecutore di alto livello. Il programma è stato eseguito con un alto livello di esecuzione.

Cronaca varia

Cronaca varia. Società per il risanamento delle Casse Operale. Ieri ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci di questa Società. In essa è stato approvato — con plauso al Consiglio di Amministrazione — il resoconto morale-economico ed il Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1916. Sono state assegnate L. 1500 al Comitato di Azione Civile, L. 541.90 al Comitato di Beneficenza Cittadina per l'assistenza a L. 1000 come contributo alla costituzione dell'Ente Autonomo dei Consumi. In fine, proceduto alla nomina del Collegio dei Sindaci, furono eletti all'unanimità i signori: Fratini Giuseppe, Lenzi rag. Pietro e Zanetti Arturo, come effettivi e Stagni Alessandro e Stanzani Primo come supplenti.

Associazione Impiegati Civili. Fra calorosi ed entusiastici applausi si chiuse la serata della bellissima commedia squallida "L'Amore che passa" data dalla Sezione Filodrammatica, diretta dal noto artista sig. Dante Cappelli. Il successo riportato fu ben meritato anche dalle debuttanti signorine Pellini e Ricciardi, oltre che dalla sig.lla Filici, dalle signorine Ghisellini, M. e D. Falbri e dai sig. Torracca, Palazzi, Lolli e Malaguzzi, i quali, come sempre, si sono distinti. Brillantissima in ultimo, la farsa.

Associazione Proprietari di case. Ieri nella nuova sede dell'Associazione Proprietari di Case, in via Calzolerie N.1 ha avuto luogo col concorso di numerosi soci l'Assemblea generale per l'approvazione di bilanci e per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Risultarono eletti i signori: Colletti dottor Alberto, Dallanone ing. Arturo, De Poeschi conte dott. Filippo, Fabbri cav. Giuseppe, Finzi C. Ottino dott. Armando, Gardi Guglielmo, Gioio comm. avv. Gino, Marchetti Carlo, Martelli Ernesto, Pelliccioni dott. Augusto, Serra cav. Carlo, Stanzani ing. Augusto, Visconti Baravelli dott. cav. Artide e Villa rag. Giuseppe.

Unione Lavoratori del Commercio. Il Comitato Direttivo è convocato d'urgenza lunedì 26 alle ore 21 precise per discutere un'importante ordine del giorno.

Le grandi "Premieres"

Le grandi "Premieres". Nell'occasione delle proiezioni del secondo lavoro della Silentium Film: "MIMI" E GLI STRACIONI, che si iniziano oggi al Cine Fulgor, pubblichiamo alcune delle parole scritte dall'autore stesso: Giuseppe Adami, quale preambolo al suo lavoro: « La storia di Mimi è una semplice storia sentimentale. I fatti che si vengono alternando in questa commedia sono un poco guidati da un sentimento di bene. Ma non credo che si debba darsi se una volta tanto ci possiamo incontrare fuori della vita, con delle brave e buone persone che nella vita si incontrano con tanta difficoltà. Non grandi destini, dunque, non violenze, non incubi dolorosi, non contorcimenti spasmodici, né trame orrende da sventare, né delinguenti stregoni da vincere. Madellotti passerà una piccola stupida, una moralità che trionfa... È pittorico, forse dal grottesco, forse del comico, certo del cuore. Ecco la formula di Mimi e gli Stracioni. Una formula non comune nella cinematografia, ma per questo appunto — chi sa? — di un piacevole interesse. »

I MERCATI

BOLGNA. Frumento mercato quieto — Farine prezzi del decreto — Frumento mercato quieto — Ganasce, Scari di canapa e Stoppa 1.2 e 2.2 prezzi nominali per quasi assoluta mancanza di affari — Zucchero prezzi del decreto 18 ottobre 1916 — Semini invariato — Foraggi sostenuti — Bestiame bovino da lavoro aumentato — Bestiame bovino da allevamento aumentato — Burro prezzo del decreto — Suini da macello mercato chiuso — Salumi stagnanti — Lardo, Pancette e Strutto prezzi del decreto — Vite all'aumento — Risparmio del decreto — Riso veneto Cambusoglio vegetali aumentati — Concimi minerali e concimi organici invariati — Panelli per bestiame all'aumento — Zoli all'aumento — Solfato di rame prezzi del calmare.

Borse estere

Borse estere. AMSTERDAM 24 — Cambio sul Berlino 39.12 1/2 MADRID 24 — Cambio su Parigi 75.75.

Melanie Boudzko ved. De Dubezky

Melanie Boudzko ved. De Dubezky. Le figlie Zina marchesa Rusconi, Almèe Rodjestvensky, Sonia Lanino, i generi marchese Pietro Rusconi, Wladimiro Rodjestvensky, ing. Pietro Lanino e i nipoti tutti, annunziano angosciati la morte della loro carissima.

Cleofe Romagnoli ved. Scagliarini

Cleofe Romagnoli ved. Scagliarini. Ufficio funebre avrà luogo alla Chiesa Nuova, martedì 27 Marzo alle ore 10 ant. Non si mandano partecipazioni personali, si ringrazia coloro che intervengono e si dispensa dalle visite.

Perseguitata dalle Pillole Pink. È divenuto proverbiale il dire "Quando le Pillole Pink entrano in una casa, la malattia ne esce". Infatti in circa trent'anni che le Pillole Pink sono conosciute, non hanno cessato di perseguire la malattia e di dimostrare con la pubblicazione di attestati la cui autenticità sfida qualunque inchiesta, che esse guariscono realmente.

Deviazione ferroviaria. Molto panico e un contuso. Il panico fra i viaggiatori, poco numerosi, non fu poco; fortunatamente uno solo di essi rimase lievemente contuso.

Furto di olio alla ferrovia. Furto di olio alla ferrovia. Per il continuo ripetersi dei furti alla ferrovia, il commissario cav. Giannini aveva anche fatto disporre uno speciale servizio di vigilanza, ad opera dello Scalo Ravone.

STATO CIVILE. STATO CIVILE. NATI: Maschi 3 — Femmine 3 — Totale 6.

I salii Tamerici Jodati MONTECATINI. I salii Tamerici Jodati delle Regie e Nuove Terme di MONTECATINI. unendo alle virtù purgative del Sali Tamerici i Semplici vegetali notissime dell'IODIO costituiscono la miglior CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE.

GRANI DI SANITA. GRANI DI SANITA. ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE! 2 grani prima del pranzo. Effetto sicuro.



